



La corsa. Un «fiume» di Babbi Natale scende dal Castello per la tradizionale corsa promossa dal Dopolavoro comunale

# Tra Babbi Natale e mercatini, in centro è stata una festa per tutti

In 1.500 hanno corso con abiti rossi e barba bianca. Attrazioni di shopping e molti inviti culturali

## La domenica

Paola Gregorio

■ Se Babbo Natale fosse atterrato ieri con la sua slitta sul colle Cidneo, una manciata di giorni in anticipo sulla consegna dei regali, gli si sarebbe gonfiato d'orgoglio il petto. Perché avrebbe visto ben mille e cinquecento sosia dell'uomo di rosso vestito partito dalla sua casetta di Rovaniemi, al limitare del Circolo polare artico, scendere di buona le-

na, correndo ma pure camminando, dalla fortezza cittadina verso il centro storico.

**Tradizione.** Non c'è dicembre che si rispetti, senza che scocchi l'ora, e ieri mattina la tradizione si è rinnovata puntuale, della corsa dei Babbi Natale, organizzata dai dipendenti del Dopolavoro comunale. Con uno scopo, come di consueto benefico, di dare il ricavato alla Croce Rossa. Ogni anno, la partecipazione cresce. L'edizione 2014 ne aveva contato 1.300; quest'anno erano in 1.500. Sfidando il freddo - anche se «mite» - e la sveglia puntata all'alba, run-

## LA GIORNATA

**La corsa.** Organizzata come di consueto dal Dopolavoro dei dipendenti comunali, con il ricavato a favore della Croce Rossa. Superati i numeri dell'edizione 2014, toccando quota 1.500 runner e camminatori, di rosso vestiti.

**Due percorsi.** Il via alle nove e mezza dal Castello. Due i percorsi: da quattro e nove chilometri. Il serpentone ha sfilato da piazza Arnaldo a via Musei, da piazza Duomo a via San Faustino, per poi risalire il Colle Cidneo.

**Lo shopping.** Ultima domenica prima di Natale, occasione per immergersi negli eventi del palinsesto natalizio «Momenti d'incanto», tra shopping, e la caccia ai regali di Natale, e relax.

ner provetti, ma anche signore e ragazze che hanno approfittato per fare una passeggiata di buon passo, hanno indossato scarpette d'ordinanza e cappello, blusa rossi.

**Le distanze.** E componendo un meraviglioso serpentone in cui le sfumature vermiglie la facevano da padrone, hanno sfilato, optando per le due distanze proposte, quattro o nove chilometri, prima lungo il declivio che porta in piazza Arnaldo, poi nel cuore cittadino, in via Musei, vista Foro, in piazza Duomo, costeggiando anche il ring, per poi risalire fino alla fortezza cittadina, da via San Faustino, e tagliare il traguardo. E godersi il meritato ristoro finale. E la giornata di sole ha invitato parecchi bresciani ad uscire, tra shopping e relax, e tuffarsi nel caleidoscopio di iniziative proposte anche ieri dal palinsesto di «Momenti di incanto», con la regia della Loggia.

**Tante iniziative.** E oltre ai negozi aperti, e all'opportunità di indossare i pattini e misurarsi con la pista del ghiaccio in piazza Duomo, ce n'era per tutti i gusti. Dal mercato agroalimentare a chilometro zero di «Campagna amica», alle visite guidate gratuite in Loggia de «Il palazzo protagonista», con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, dalla visita in lingua spagnola «Incroci», al Museo, alla mostra «Primedonne». Ancora, cinema e teatro, mercatino «L'ho fatto tutto io» in Largo Formentone. Senza scordare i canti di Natale, gospel e swing di «Suoni e voci» e altre sette note protagoniste, come il concerto 125 di Cavalleria Rusticana in piazza Loggia. //

## Filo rosso del Natale dal Vantiniano a piazza Garibaldi

### In via Milano

Tra la bellezza del quartiere e i mercatini grazie all'iniziativa di «Viaggiare nel tempo»



Le bancarelle. A passeggio, curiosando tra i mercatini

■ Via Milano viva come non mai. Vestita di rosso e frequentata da persone sorridenti e curiose davanti alle bancarelle natalizie. Dal Vantiniano a piazzale Garibaldi, il quartiere ha ospitato l'ultima tappa di «Aspettando Natale».

Il tour, organizzato dall'associazione «Viaggiare nel tempo» di Maurizio e Annalisa Argetta con il patrocinio del Comune, ha scelto come palco-

scenico finale proprio questa arteria, che bresciani e visitatori percorrono solitamente in fretta, per invitarli a riscoprire una zona che merita di ritrovare lo smalto di un tempo. Sotto il profilo commerciale, venticinque negozianti hanno dato vita all'associazione che li rappresenta con lo scopo di rivitalizzare un'intera zona del centro ricca di artigiani e attività particolari. Partendo dal Natale che ha unito molti quartieri con il filo rosso dei mercatini delle feste.

Hobbisti sono arrivati dal Trentino e da una quindicina di province, oltre Brescia. Il profumo dei dolci tipici, mescolato all'aroma delle caldaroste e del vin brulè, ha attirato famiglie con bimbi incuriositi tra le decorazioni natalizie, i presepi fatti interamente a mano, gli oggetti personalizzati da impacchettare sotto l'albero, mentre gli zampognari dai lunghi mantelli riportavano i più a ricordi lontani con la musica della tradizione.

Una giornata di festa per passeggiare e curiosare tra ninnoli e luci, profumo di frutta candita e cannella. E perché no, entrare in un negozio di via Milano per scoprire quell'atmosfera e quel sapore che merita il tempo suggestivo dell'attesa. // W.N.



## «Gnari de Mompià» presepe nella grotta

È stato inaugurato nel pomeriggio di ieri, con la benedizione della grotta, il presepio allestito dall'Associazione «Gnari de Mompià» in una grotta vera, nella Valle di Mompià. Lo si raggiunge con una breve passeggiata nel bosco, fiancheggiando l'ex polveriera e lo si può visitare liberamente fino al 6 gennaio.